

## A Grosseto, i Signori della Maremma



Scritto da Rossana Nicolò

25 Nov, 2009 at 02:21 PM



Grazie al successo ottenuto nei mesi precedenti, la mostra *SIGNORI DI MAREMMA. Elites etrusche fra Populonia e il Vulcente* - Itinerari Archeologici in Maremma - ospitata al *Museo Archeologico e d'Arte della Maremma* a Grosseto è stata prorogata al 7 gennaio 2010.

L'esposizione offre l'opportunità di conoscere alcuni aspetti del territorio maremmano in un periodo lontano nel tempo, VII e VI a.C., ma assai florido e proficuo per la civiltà etrusca, che prende il nome di «Orientalizzante» perché direttamente influenzato dalla cultura della Grecia e del Vicino Oriente. Sono esposti oltre duecento reperti provenienti dai siti archeologici della Maremma, conservati per la maggior parte nei depositi del

Museo Archeologico Nazionale di Firenze, inediti o raramente visti in pubblico. Questi oggetti unici e raffinati illustrano la vita e la morte dei Signori di Maremma, ovvero i Principi Etruschi, popolo che ha strutturato le origini e disegnato le forme dello straordinario territorio maremmano. In tale periodo l'organizzazione sociale era fondata su gruppi familiari aristocratici e sui loro capi, i *princeps*, che detengono il controllo dei luoghi e delle loro risorse ed accumulano di ricchezze, manifestato poi nella grande raffinatezza e delle arti, impiegate da sempre come straordinario strumento di potere.

La mostra non si limita alle sale del museo ma propone continui rimandi al territorio; i curatori hanno individuato cinque aree, distribuite su due itinerari, comprese fra l'Alta e la Bassa Maremma toscana: Populonia, Vetulonia, Roselle, Marsiliana d'Albegna, Poggio Buco-Pitigliano. I materiali provenienti da questi luoghi vengono proposti con un



interessante allestimento caratterizzato da leggere trasparenze ed ampie immagini del paesaggio etrusco, quasi a voler restituire anche nel museo il territorio da cui provengono le opere. La prima parte della mostra si concentra sui centri di Populonia e Vetulonia, riconoscibili come pertinenti all'aristocrazia urbana, mentre la seconda parte si dedica a siti definibili quasi come





“colonie” dell’importante città di Vulci, dominate da alcune famiglie aristocratiche vulcenti che scelgono postazioni strategiche sul territorio.

La ricchezza di Populonia, dovuta al commercio del ferro dell’Elba e delle Colline Metallifere, è presentata in mostra con i materiali della tomba dei Flabelli, eccezionalmente riuniti in questa occasione, che rivela una straordinaria coppia di

*panoplie* (insieme di armamenti) in bronzo quasi complete e due pregevoli ventagli (*flabelli*) in bronzo riccamente decorati, oltre ad un significativo servizio, sempre in bronzo, per banchetti e simposi, cerimonie propiziatorie che rafforzavano i vincoli fra le *gentes*.

La vicina Vetulonia, con analoghi interessi nel commercio del ferro e del rame, è rappresentata dalla tomba del Duce, dove duce sta per *dux*, in latino condottiero, l’unico principe etrusco di età orientalizzante di cui si conosca il nome, RACHU KAKANAS, iscritto in un frammento di coppa d’argento scoperto durante il restauro della tomba a tumulo con fosse multiple, con un corredo nobilitato dal rinvenimento di una raffinata urna cineraria in argento decorata a sbalzo, oltre ai vasi in bucchero ed a pregevoli oggetti d’importazione.



Il piccolo centro di Marsiliana, nella valle dell’Albegna verso l’Argentario, è attestato in mostra dagli oggetti provenienti dalle tombe a circolo recuperati negli scavi dei primi del ‘900 dal principe Tommaso Corsini, indagini che hanno rivelato alcuni dei manufatti più preziosi dell’arte etrusca: avori e la preziosa statua crisoelefantina raffigurante una dea nuda, dal Circolo della Fibula.

Nell’ultima parte della mostra si trovano le ceramiche da banchetto provenienti da Poggio Buco e da Pitigliano che si distinguono per la qualità delle forme e delle decorazioni.



La ricchezza di Roselle, situata rispetto agli altri centri in posizione centrale e strategica, viene illustrata mediante i materiali provenienti dalla Casa con recinto, fra i più antichi edifici pubblici dell’Etruria; tuttavia Roselle è ampiamente documentata anche nelle sale permanenti del museo attraverso numerosi materiali ivi rinvenuti ed interessanti plastici ricostruttivi.

La mostra suggerisce, quindi, di visitare i luoghi straordinari dove si è manifestata nel più grande

splendore la misteriosa civiltà etrusca, che ha profondamente segnato il territorio di Maremma e che ha toccato livelli elevatissimi, con tecniche ancora oggi misteriose ed insuperate, in alcune arti come l'oreficeria e la ceramica. La visita costituisce inoltre l'occasione per conoscere il museo, che oltre agli importanti reperti di epoca etrusca e romana conserva anche una sezione con la collezione d'arte sacra della Diocesi di Grosseto.

### **Didascalie delle immagini**

*Fig. 1 - Elmo*, Populonia, necropoli di Porcareccia, tomba dei Flabelli, VII sec. a.C., Museo Archeologico Nazionale di Firenze, foto Fernando Guerrini © Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

*Fig. 2 - Arca d'argento* (cm 42x63x37), Vetulonia Tomba del Duce, urna cineraria bronzea rivestita di lamina d'argento, decorata a sbalzo ed a incisione con figure di animali reali e fantastici, primi decenni della seconda metà del VII sec. a. C. , Museo Archeologico Nazionale di Firenze © Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

*Fig. 3 - Pettine eburneo con decorazione a rilievo sull'impugnatura*, metà del VII sec. a.C., da Marsiliana d'Albegna, circolo degli Avori, Museo Archeologico e d'Arte della Maremma © Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

*Fig. 4 - Fibula Corsini*, in argento fuso, oro laminato e polvere d'oro con decorazione a paperelle e elementi a sfera, secondo quarto del VII sec. a. C., da Marsiliana d'Albegna, circolo della Fibula, Museo Archeologico Nazionale di Firenze © Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

*Fig. 5 - Vaso di impasto ingobbato e dipinto decorato a scacchiera*, Pitigliano – necropoli di Poggio Buco prima metà del VII sec. a. C. © Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

### **Scheda tecnica**

La mostra è stata organizzata dal Comune di Grosseto in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Sede: Museo Archeologico e d'Arte della Maremma, Piazza A. Baccarini 3 Grosseto, dal 14 giugno al 31 ottobre 2009, prorogata fino al 7 gennaio 2010; Info e Prenotazioni: Tel 0564-488750/1/2 Fax 0564-488753

Sito web: [www.comune.grosseto.it](http://www.comune.grosseto.it)

Orari: novembre-aprile 9,00-13,00; 16,00-18,00, maggio-ottobre 10,00-13,00; 17,00-20,00  
Chiusura: tutti i lunedì, 25 dicembre, 1 gennaio, 1 maggio

Ingresso mostra e museo: € 5,00 intero; € 2,50 ridotto, gratuito per scolaresche e membri del clero.

Catalogo mostra *Signori di Maremma. Elites etrusche fra Populonia e il Vulcente*, edizioni Polistampa

Guida breve *Sulle tracce dei Signori di Maremma. Itinerari archeologici*, edizioni Polistampa

M.G. Celuzza, S. Rafanelli, G. M. Della Fina, *Principi di Maremma*, in «Archeo», agosto 2009, anno XXV, n.8 (294), pp. 24-45.

Chiudi finestra